



**COMUNE DI CERVETERI**  
**Provincia di Roma**

# **RASSEGNA STAMPA**

## **DEL 30 OTTOBRE 2012**

*UFFICIO DI STAFF*

Piazza Risorgimento n. 1 - 000.

segretari



Ufficio Storico  
Educational, Scientific and  
Cultural Organization



Museo Etrusco di  
Cerveteri e Tarquinia  
Servizi sotto Licenza del Ministero Musei del 2004

6301 centralino, fax 069943008

! [cerveteri.rm.it](http://cerveteri.rm.it)

## Coraggio Cerveteri apre a Pascucci: "Siamo pronti a prestare disinteressatamente le nostre professionalità" Caro Sindaco, apprezziamo la tua lettera-denuncia ma ti invitiamo a rivedere il programma sul lavoro

Dal movimento Coraggio Cerveteri intervengono in merito all'appello-invitto del Sindaco Pascucci ai cittadini di Cerveteri: "Caro Sindaco, noi di Coraggio Cerveteri vogliamo testimoniare tutta la nostra solidarietà umana verso le situazioni di disagio la cui esistenza hai voluto, responsabilmente e discretamente, portare alla luce. Anche per noi risulta sempre difficile credere che ci sia ancora qualcuno con responsabilità elettive in Italia ed in Europa che si ostina a negare il profondo baratro nel quale il ventennio trascorso ci ha relegato. Il sentimento di umana comprensione, la voglia ferma di voler combattere contro lo status quo e la non rassegnata impotenza che traspaiono dallo scritto che hai firmato, ci hanno colpito profondamente. Anche per questo, quindi, le donne e gli uomini che condividono i valori di Coraggio Cerveteri sentono il bisogno di assicurarti il loro supporto in questo serio e generoso tentativo di costruire un argine contro queste penose situazioni. Politicamente, inoltre, ci sentiamo obbligati a spingerti verso la ricerca e l'implementazione di soluzioni che, nel medio e lungo periodo, possano contribuire affinché le famiglie in situazione di povertà, ne possano uscire con la dignità che offre solo il lavoro e, la gente meglio posizionata, abbia maggiori capacità per supportare i meno fortunati. Con intelligente lungimiranza, hai chiesto aiuto ai tuoi Cittadini nell'individuazione di tali soluzioni e noi, che tanto abbiamo analizzato e scritto sullo sviluppo possibile e sostenibile per la nostra Città, ti invitiamo con forza a riflettere e a rivedere alcune tue posizioni che appaiono ancora preconcette e che, se gestite da una amministrazione seria e competente, potrebbero rivelarsi come la

soluzione per reperire fonti di finanziamento e posti lavoro concreti e stabili per i tuoi Cittadini.

Le pagine della pubblicazione che abbiamo usato come nostro programma elettorale, sono tuttora vive e piene di percorribili soluzioni di cui qui riportiamo solo alcuni titoli: 1) il nuovo centro commerciale (che temiamo si farà malgrado i no e gli "azzeccagabugli" cerca cavilli al lavoro); 2) il progetto del centro termale (di cui parliamo ormai soltanto noi); 3) il mercato di prossimità e la Cantina Sociale (la creazione del primo ed il supporto per l'ulteriore crescita per la seconda contribuirebbero allo sviluppo dell'ormai sparita agri-



*"Ostilia: se il Comune ha constatato una trasformazione abusiva del territorio non ha scelta, deve acquisire aree e immobili costruiti"*

L'architetto Giuliano Gangitano interviene in merito alla lettera del Sindaco: "Giorni fa ho letto su "la Voce" l'appello-invitto del Sindaco Pascucci rivolto a chiunque abbia idee e proposte da sottoporre per aiutare Cerveteri ad uscire da una situazione di grave crisi economica e progettuale. Cerco di fare la mia parte e poi il Sindaco, oltre ad essere indubbiamente simpatico e volenteroso, ha il grande merito di aver localmente rottamato un sistema politico bolso e pericoloso. Si parla, ad esempio, dalla questione Ostilia, ricorderà che a fine gennaio 2011 la Procura della Corte dei Conti di Roma ha notificato al Comune lo stato giuridico della omonima lottizzazione, riconosciuta abusiva da sentenze della giustizia amministrativa passate in giudicato. A parte che la Corte dei Conti è lo Stato e, sappiamo, che se deve riscuotere prima o poi presenta il conto che, spesso, non è solo di natura contabile. Una volta che il Comune abbia constatato una trasformazione abusiva del territorio non ha opzioni, deve obbligatoriamente procedere all'acquisi-

zione al patrimonio pubblico disponibile delle aree e degli immobili costruiti. E' solo successivamente a questa fase che il Comune potrà introdurre variabili; dovrà infatti decidere in merito ad immobili che sono già entrati nella propria disponibilità. La fase preliminare, semplice, è di estrapolare graficamente e catastalmente la parte edificata da sottoporre a separata procedura, il resto esteso per varie decine di ettari, individuato catastalmente con precisione costituirà allegato da presentare all'Ufficio del Registro di Civitavecchia che, gratuitamente, è tenuto ad annotare l'avvenuto cambio di proprietà. Con detto patrimonio immobiliare, peraltro ubicato in area strategica suscettiva di notevole valorizzazione il Comune, potrà indire un bando europeo con il quale, ad esempio, dichiarare la disponibilità a cedere le dette aree, da utilizzare comunque per interventi di interesse pubblico, in cambio della realizzazione e cessione compensativa al Comune di: parco termale?, museo delle arti e della scienza da correlare anche spazialmente alla Necropoli, per

l'occasione resa accessibile magari in modo alternativo all'attuale disagiata percorso?, restauro filologico del centro storico e del percorso fuori le mura?, realizzazione di un campus scolastico?, di un centro sportivo polivalente comprensivo di strutture coperte?, di un teatro?. Le indicate operazioni preliminari per consentire al Comune di indire il bando europeo che, sotto l'egida prestigiosa dell'Unesco, di sicuro vedrà la partecipazione di sponsor di rilievo mondiale, potranno essere portate a compimento al massimo entro sei mesi dalla costituzione di un apposito gruppo di lavoro di tre-quattro giovani volenterosi non necessariamente tecnico coordinati dal dirigente dell'ute comunale. Se vorrà caro Sindaco potrà entrare nel dettaglio, chiedo solo che all'eventuale incontro sia presente anche il legale del Comune che dovrà necessariamente partecipare all'attuazione dell'iniziativa. Le assicuro sono molte le situazioni presenti sul territorio cerveterano suscettive di risultati analoghi a quelli descritti".

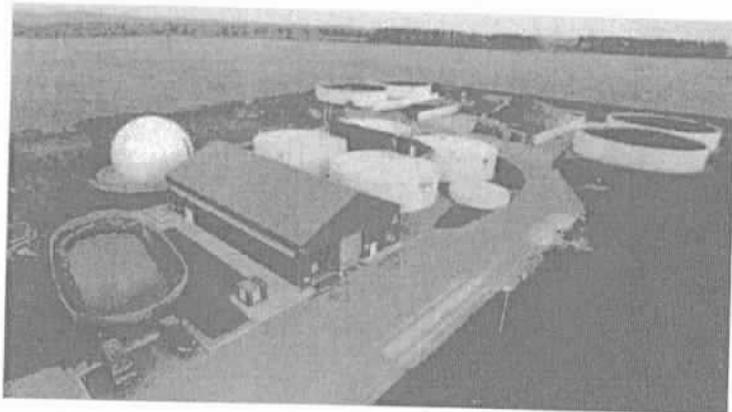
cultura locale); 4) un serio progetto per Campo di Mare e la soluzione del dilemma tragico dell'Ostilia. Questi sono solo i punti più importanti, lavorare sui quali permetterebbe di porre solide basi per la creazione di nuovi stipendi, i quali genererebbero flussi per le casse Comunali dovuti dalle maggiori quote di addizionale IRPEF, il tutto per rimettere in moto il motore che porta verso un benessere alla portata di tutti senza passare dai Servizi Sociali. Su questi temi, siamo pronti a prestare disinteressatamente le nostre professionalità ed il nostro impegno civico, se ne avessi bisogno.

Caro Sindaco, nel testo della tua accalorata lettera, non hai voluto poi evidenziare che lo stato delle cose e le ripercussioni sul sociale della crisi iniziata ormai due anni fa, dovranno ancora mostrare tutti i suoi effetti negativi.

Nella nostra campagna di informazione abbiamo più volte evidenziato con numeri e pareri seri come nei prossimi mesi, queste tendenze all'impoverimento di parte della popolazione saranno accentuate. La nostra città poi, si vedrà ulteriormente colpita dagli effetti della scadenza degli accordi (scellerati) sulla cassa integrazione dei dipendenti Alitalia a causa dell'alto numero di ex-lavoratori residenti. Caro Sindaco, in conclusione, ribadiamo con profonda stima l'apprezzamento verso la tua coraggiosa lettera denuncia, condividiamo tutte le misure sin qui messe in atto per dare aiuto immediato alle situazioni di disagio, ti assicuriamo il massimo supporto in queste, ma ti invitiamo a rivedere il tuo programma sul lavoro, perché sia questa la vera soluzione, perché si passi dalla umana pietà al diritto al lavoro".

# Lettera aperta: "E' un impianto per la produzione di energia elettrica pulita perché ricavata dai prodotti dell'agricoltura" Centrale a biogas a Pian della Carlotta: prima di dire No siamo certi di capire veramente di cosa stiamo parlando?

Il sig. Alfonso Capone, scrive: "Caro Direttore, la risonanza che sta avendo nella nostra Comunità la faccenda degli impianti in costruzione a Pian della Carlotta mi ha spronato a fare delle ricerche per "capire" veramente di cosa stiamo parlando da qualche mese a questa parte. Premetto che sono chiaramente cosciente che queste mie osservazioni saranno prese come una provocazione da parte di chi è per il no a tutti i costi ed io me ne assumo la responsabilità; ci ho ragionato a lungo e non esito a manifestare la mia opinione. Cosa è una centrale a Biogas o Biomasse che dir si voglia. Nient'altro che un impianto per la produzione di energia elettrica che viene definita "pulita" perché il combustibile usato per alimentare le turbine ed i gruppi elettrogeni, che tale energia producono, viene ricavato da prodotti dell'agricoltura e suoi derivati. Quindi, per essere chiari, non si tratta ne di carbone, ne tanto meno di gasolio o altro combustibile fossile conosciuto. In poche parole un "Mostro" anzi un "Eco Mostro" (come va di moda dire adesso), che brucia per alimentarsi e produrre energia, vegetali come girasole, colza, kenaf, sorbo, topinambur, mais e derivati delle coltivazioni orticole di tutta la zona. Per essere più precisi, gli scarti dei finocchi, dei carciofi, dei broccoli, dei meloni, dei pomodori, della vite e di tutti i magnifici prodotti della terra che va dalle rive del Tirreno fino ed oltre il lago di Bracciano, che oggi rappresentano un costo di smaltimento per le numerose aziende agricole presenti nella zona, possono diventare una risorsa ed avere un ritorno energetico a basso costo grazie al quale, tanto per fare un esempio, si possono riscaldare le case e soprattutto le serre, molte



delle quali sono state dismesse per gli alti costi di gestione dovuti alle tariffe elettriche o ai proibitivi costi del gasolio da riscaldamento. Non solo, i residui di questa combustione non vanno a riempire nessuna discarica; essi diventano concime per la terra, concime organico come il vecchio letame che molti ancora ricordano e che una volta era più prezioso dell'acqua. Questo, in breve sintesi, qualcosa di ciò che ho appreso attraverso qualche mia ricerca e da qualche informazione presso tecnici che lavorano nel settore delle biomasse. Io vorrei ancora,

co come il vecchio letame che molti ancora ricordano e che una volta era più prezioso dell'acqua. Questo, in breve sintesi, qualcosa di ciò che ho appreso attraverso qualche mia ricerca e da qualche informazione presso tecnici che lavorano nel settore delle biomasse. Io vorrei ancora,

con il suo permesso caro Direttore, aggiungere qualche mia riflessione. Percorrendo le strade che si difendono sul nostro territorio vedo ettari di terreno a perdita d'occhio, con il marchio indelebile dell'abbandono. Magnifiche terre, fertili in pas-

sato, incolte ai nostri giorni, squallide, brulle, piene di desolazione, inadatte perfino al pascolo. Quanta buona terra potrà essere riportata a nuova vita dedicandola alla coltivazione specifica di ciò che serve a produrre energia pulita e che non scarichi le peggiori schifezze nel nostro povero mare? Oppure dobbiamo ancora credere che per dare una vera svolta all'economia del nostro Territorio siamo costretti, "per forza", a rassegnarci all'ennesima colata di cemento che prevede nuove case, progrediti agglomerati urbani (senza servizi, tanto quelli verranno dopo a spese della Collettività...) che richiedono "urgentemente" l'edificazione di moderni (si fa per dire) centri Commerciali? Tanto volevo dire ed approfittare per salutarla cordialmente, sicuro di repliche "sdegnate" e battute "sarcastiche" da parte di chi non è d'accordo".

## 4 Novembre: Cerveteri celebra la Festa delle Forze Armate

Come da tradizione il prossimo mercoledì 4 novembre 2012, in occasione delle celebrazioni previste per la Festa delle Forze Armate e la ricorrenza del 94° Anniversario della Vittoria, il Comune di Cerveteri ha organizzato una cerimonia ufficiale. Il programma prevede il raduno delle autorità sia civili che militari, invitati per l'occasione, che di tutti coloro che vorranno partecipare, alle ore 9.15 in piazza Risorgimento per dare il via alla partenza del corteo dalla sede del Comune. Alle ore 9.30 sarà celebrata la Santa Messa nella Chiesa di Santa Maria Maggiore, in piazza Santa Maria, proprio in memoria dei caduti di tutte le guerre. Al termine della funzione religiosa, il corteo, con in prima fila il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci, si dirigerà presso il Monumento ai Caduti nel Parco della Rimembranza per depositare una corona di alloro. Tutto il programma della mattinata sarà seguito dai brani del Gruppo Bandistico Cerite.

Questo tipo di impianto produrrebbe anche energia termica, compost di qualità e acqua per l'irrigazione

## Il processo di digestione anaerobica

La Digestione Anaerobica, è un processo in cui i microrganismi sono in grado di vivere in assenza di ossigeno degradando la materia organica producendo biogas. Ad esempio un processo di digestione Anaerobica di circa 30.000 ton/anno di rifiuto organico da RD è in grado di alimentare un generatore della potenza di 1.MWe (capace di soddisfare il fabbisogno energetico di circa 3.200 famiglie). Da questi dati si comprende la grande potenzialità in termini di energia rinnovabile ricavata trattando la frazione organica degli RSU con processi di digestione anaerobica. Nel processo possono essere trattati: I rifiuti provenienti dalla R.D. della frazione umida; I rifiuti speciali non pericolosi biodegradabili provenienti dal comparto agro alimentare, I fanghi di

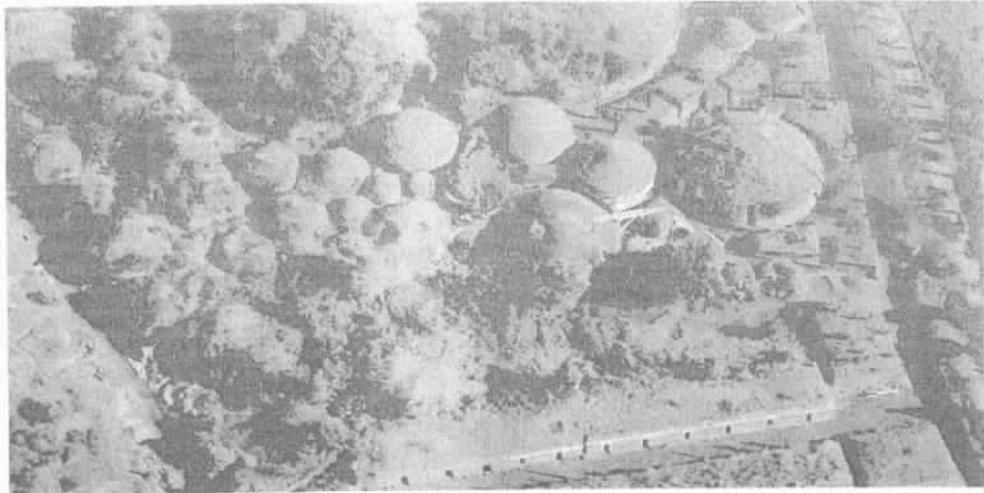
depurazione di reflui civili. Gli impianti di digestione anaerobica della Frazione Organica (FORSU), consistono nelle seguenti fasi: 1. Preventiva preparazione del FORSU mediante processi di pressatura per la preparazione della spremutoprocesso descritto; 2. la digestione anaerobica della "spremuta" con produzione di biogas da destinare all'alimentazione della fase cogenerativa; 3. produzione di energia termica ed elettrica, compost e acqua. Sta di fatto che Rifiuti Urbani provenienti dalla raccolta differenziata rappresentano una riserva inesauribile per la produzione di energia rinnovabile, I quali sono: scarti della filiera agro alimentare (vegetali ed animali), fanghi dei reflui depuratori civili. Un impianto a Digestione Anaerobica,

oltre a produrre Energia Elettrica (E.E.) produce anche Energia Termica (E.T.) utilizzabile ad esempio per coltivazioni in serra; Compost di qualità quale fertilizzante; Acqua utilizzabile per irrigazione. Ad esempio un impianto di circa 1 MW mediante procedure: circa 7/8.000 MWh elettrici, circa 7/8.000 MWh termici, circa 1.000 ton. di digestato; e circa 20.000 mc di acqua. Questo processo, rispetto a quelli attualmente utilizzati, consente di rendere trascurabili gli impatti ambientali, di minimizzare i costi di valorizzazione. Utilizzare impianti integrati di compostaggio e digestione anaerobica significa: non sperperare una risorsa energetica, ridurre il prelievo di fonti fossili, ridurre le emissioni di CO2; ridare fertilità ai suoli.

In questi giorni inverosimili di ottobre "faccio convalescenza". Sono tornato da poco da una clinica della capitale dove ho subito un fastidiosissimo, doloroso intervento chirurgico. Dopo quasi una settimana di ospedalizzazione, non vedevo l'ora di ritornare a casa! E infatti sono qui, resupino sul mio "divano-letto di dolore", coccolato come non mai dai miei familiari. Il mio Batone, sprofondato nella sua poltrona preferita, il muso alle zampette, mi osserva da vicino con quei suoi piccoli tondi occhi neri; non può salire sul mio letto - ordine tassativo del medico - per baciarmi, o elagirmi le sue affettuosità consuete che tanto lo contraddistinguono; però, ad un cenno di assenso del mio capo, balza dalla poltrona, si avvicina al divano-letto, ed appoggiando le zampette sul bordo dello stesso, mi lecca dolcissimamente la mano che gli porgo; quindi ritornato alla sua poltrona ed acciambellandosi su di essa con una mezza giravolta, ricontinua con affetto a fissarmi... Dai vetri della finestra osservo un cielo di un azzurro-turchese. Sullo sfondo il dorsale dei monti Ceriti è di un cupo ossessionante. Sulla destra, dimora fatiscante di fauno, il "casetto", col tetto dai tegoli rossi, a cavallo della Regolini-Galassi. I vasi, nel balcone, non hanno più un fiore, ma solo un verde acceso di foglie. Soltanto le piantine "d'acqua 'cetosa" pavoneggiano minuscoli fiori rosati che si chiudono all'apparire con le prime ombre della sera. Un'esile farfallina bianca danza forsennatamente sopra di essi... Suona il citofono... Svelta mia moglie risponde, po' mi fa: "Dario, è Giannone: viene a trovarti" "Perbacco, fallo salire" - le rispondo. Giannone è un lontanissimo parente di mia moglie. Alto, grosso, testa grande coronata da corti capelli quasi ricci, malgrado l'età avanzata sembra un antico imperatore romano. Da circa quattro giorni che

## Storie vere di Tombaroli - a cura di Dario Rossi

# Il dubbio di Giannone sulla "disdicevole arte"



sono ritornato a casa, è la prima persona e forse anche l'ultima che viene a farmi visita; e si che ne ho tanti di parenti ed amici, e ciò mi rende particolarmente felice. Anch'egli, come tanti a Cerveteri, tanto e tanto tempo fa (era ancora un ragazzo) aveva provato il brivido dello scavo clandestino. Giannone sale con

l'ascensore fino all'attico dove abito (l'attico non è il mio: sono in affitto che pago con la mia modesta pensione, dopo aver lavorato per quarantadue anni nella P.A.); entra, mi abbraccia rudemente chiedendomi come va. Le offro la sedia, il caffè, e comincio ad annoiarlo con l'odissea della mia malattia. Sono felice d'averlo

a fianco a me, partecipe attento della mia disavventura... Ad un certo punto leggo nei suoi occhi che vuole dirmi qualcosa d'importante. "Cosa c'è, Giannone?" gli faccio; "hai delle novità da spifferarmi?" Lo vedo un po' imbarazzato, quindi: "Dario 'comincia' hai letto l'articolo che è uscito da poco su una rivista locale nel

quale tratta i tombaroli come "ladri", criticando anche te per i tuoi racconti pubblicati da "la Voce"? "Sì che l'ho letto "ribatto". "E cosa ne pensi, Dario?" "Penso che (mi solleva dolcemente dai cuscini), malgrado l'articolo sia pieno di acredine e livore verso i tombaroli, per quanto riguarda "ladri", mbè, malgrado il termine mi sembra

brutto, posso affermare che abbia pienamente ragione... Vedi, Giannone, io non sto con i tombaroli come viene affermato; non sono mai stato con loro, e ho sempre biasimato il loro "lavoro", tant'è che l'ho definito come "la disdicevole arte". Ho cercato soltanto di far conoscere ai tanti che la ignorano la tecnica che usano nello scavo faticoso e pieno di paure, ma soprattutto il loro "essere umani" insito nella parola "persona": l'allegria, la cordialità, le emozioni, i sentimenti che albergano nei loro cuori, la famiglia, i figli, la ridda di complicità puramente paesana... Giannone, ripeto: io non sto con i tombaroli ma, da buon poeta, ho cercato di evidenziare il "bello" e il "faceto" che esiste in ognuno di noi... Sai, gli antichi dicevano che "la poesia è scala a Dio", e per salire su di essa bisogna essere puri di animo... Giannone mi guarda perplesso... poi, pensieroso, quasi mormorando tra se e se, mi fa: "Quindi noi tombaroli (parla come se appartenesse ancora a quella "categoria") siamo dei ladri! Ed io che credevo che dopo il "nostro" ritrovamento del leggendario Vaso di Eufronio saremmo risaliti dal baratro della mascalzonnaggine". Batone dorme alla grossa... Nella stanza aleggia una pausa di silenzio... L'esile farfallina bianca continua imperturbabile a danzare forsennatamente sopra i minuscoli fiori rosa delle piantine "d'acqua 'cetosa"... La dimora del fauno, a cavallo della Regolini-Galassi, si confonde, adesso, col verde scuro dei pini. Poi, all'improvviso, rompendo il silenzio. Giannone mi fa: "Senti Dario: voglio raccontarti d'una tomba scavata nella Necropoli di Monte Abatone moltissimo tempo fa". "A Giannone, ah", gli faccio "Per adesso fammi guarire completamente... Avremo, in seguito, un sacco di tempo a disposizione per scrivere sopra altre avventure di scavo...".

Dario Rossi

## Calcio - Una prodezza di Bentivoglio sventa la sconfitta dei verdeazzurri

# Il Cerveteri pareggia con il Montespaccato

Il Cerveteri non va oltre il pareggio contro il Montespaccato, riuscendo ad evitare una sconfitta che sarebbe stata immeritata grazie ad una prodezza di Mirko Bentivoglio. La squadra etrusca rispetto alle precedenti prestazioni ha dato qualcosa in meno, anche se ha avuto le palle più importanti della gara. Alla fine quando si presagiva una sconfitta, è arrivato il colpo di genio di Bentivoglio, che come dicevamo ha

allontanato lo spettro di una sconfitta che sarebbe stata una punizione severissima per quello che si è visto in campo. I verdeazzurri si sono privati di Renzi e Torroni, entrambi alle prese con problemi fisici, che rientreranno nel big match di domenica a Nettuno contro la capolista, candidata alla vittoria del campionato. Un banco di prova indicativo per gli etruschi, che la domenica successiva riceve-

ranno il Palocco, anch'essa al comando del girone. "La gara di domenica è importante perchè ci confrontiamo con un avversario costruito per vincere, e quindi sarà una partita nella quale capiremo le nostre ambizioni - afferma Bentivoglio - il pareggio di domenica non è da buttar via, abbiamo evitato una sconfitta che sarebbe stata molto pesante per il modo con cui abbiamo giocato.

sole sorge alle	6.45
tramonta alle	17.11
luna sorge alle	17.22
tramonta alle	7.24
temperatura min.	8*

## IL SANTO

San Germano

Nato nel V secolo di famiglia agiata, Germano si privò dei suoi beni per darli ai poveri. Conduzione per via ascetica fino al 516.

## NUMERI UTILI

Carabinieri  
Polizia  
Viali del Fiume112 Comune di Roma (24h) 060606 (Sala operativa)  
113 Vigili Urbani 06-87841Gli uffici della Cronaca sono aperti dalle 11 alle 20  
via delle Zattere 1 - 00121 Ostia  
Tel. 065610387 - 065612403 Fax: 065609879

LADISPOLI E CERVETERI

Moretti (Pdl): «Lavori al via all'inizio del 2013»

# Chioschi degli stabilimenti devastati dalle mareggiate

## Emergenza erosione: appello alla Protezione civile

di EMANUELE ROSSI

Le ultime mareggiate hanno inferto un altro duro colpo alle spiagge di Ladispoli e Cerveteri. Preoccupante la situazione nella frazione etrusca di Campo di Mare. Le onde hanno ormai raggiunto le verande di alcuni stabilimenti balneari, oltre ad aver allagato i parcheggi.

Al Six Beach il mare ha invaso la sala del ristorante. «Se continua così - ammette il titolare, Giorgio Alabiso - non so come finirà per tutti gli imprenditori della costa. Nei prossimi giorni sono previste grandi mareggiate che potrebbero creare ulteriori danni». Anche le altre strutture sul lungomare cerveteriano di via Navigatori degli Etruschi gridano aiuto. Dall'Ocean Surf all'Associazione Nautica fino ad arrivare da Ezio alla Torretta. E a lanciare un nuovo Sos è l'associazione balneari di Campo di Mare. «Abbiamo inoltrato a Comune e Protezione civile - scrive il presidente, Celso Valerio Caferri - una richiesta urgente affinché ci sia un sopralluogo negli stabilimenti e si intervenga nei parcheggi completamente allagati e nelle spiagge libere. Tutti in queste ore si stanno prodigando per tentare di riportare ordine e pulizia ma bisogna fare presto: il rischio c'è l'attività economica di molti privati. Il problema è difficile da affrontare poiché non ci sono progetti



Gli effetti della mareggiata a Campo di Mare a Cerveteri

all'orizzonte, né del Comune né della Regione, per difendere dal mare che avanza questo tratto del litorale. L'erosione continua a tenere sulle spine anche il mondo dei balneari di

Ladispoli. E i pescatori di Porto Pidocchio, sempre più alle prese con l'insabbiamento del fondale marino. La Regione, per fronteggiare questa emergenza, aveva annunciato le

nuove scogliere nella parte nord della città, dal porticciolo fino a Torre Flavia. Notizia per altro confermata sabato scorso dal sindaco, Crescenzo Paliotta, in un'intervista radiofonica. Pure il centrodestra, in stretto contatto con tecnici e dirigenti della Pisana, rassicura. «Nei prossimi giorni si terrà una Conferenza dei servizi - annuncia l'ex consigliere comunale del Pdl, Filippo Moretti - che consentirà l'immediato avvio delle procedure di gara ed il successivo affidamento del cantiere, prevedibile per i primi giorni del nuovo anno. Se così fosse avremmo un ritardo di circa 2 mesi sulla tabella di marcia che avevamo comunemente ipotizzato ma in tempo utile ad eseguire i lavori prima della prossima stagione estiva».

Gli imprenditori sperano. «Al Tritone - sostiene il titolare dello stabilimento, Marco Lazzeri - l'arenile è stato inghiottito durante gli ultimi giorni di maltempo. Attendevamo già i lavori a settembre. Speriamo che dalle parole si passi presto ai fatti concreti». In sofferenza anche la costa sud in via Marina di Palo (qui non sono previsti invece interventi di salvaguardia delle spiagge) e la Palude di Torre Flavia sempre a nord: un'area naturalistica e protetta per la presenza dell'avifauna migratoria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CERVETERI

### Scarica cemento nella fogna vicino al cimitero denunciati l'autista e il titolare dell'impresa

Sono stati denunciati alla procura di Civitavecchia per reato ambientale. Nei guai un'impresa di calcestruzzo e l'autista di una betoniera che stava scaricando cemento all'interno di un'area verde di Cerveteri a ridosso del cimitero nuovo. Le indagini sono state condotte dagli agenti della polizia municipale guidati dal comandante, Marco Scarpellini, dopo una segnalazione di alcuni cittadini. L'autista, al termine dei lavori eseguiti in un cantiere nella zona cerveterana, si era diretto nei pressi del cimitero scardinando la griglia di una fognatura proprio per liberarsi del cemento.

Un'azione eseguita, molto probabilmente, con il solo scopo di evitare alla ditta di riferimento di pagare le tasse di smaltimento. I vigili urbani si sono attivati e hanno scoperto chi aveva inquinato dopo aver effettuato alcuni blitz in tutti i cantieri aperti in città nel raggio di due chilometri. La zona è stata fatta già bonificare. La polizia locale ha annunciato anche un giro di vite per chi deturpa il territorio con le discariche abusive. Un problema purtroppo frequente nelle periferie di Cerveteri.

E.Ros.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il Messaggero** MARTEDÌ 30 OTTOBRE 2012  
Per la rubrica delle lettere scrivere a "Via del Tritone 152"  
Email: cronaca@ilmessaggero.it

Gli uffici della Cronaca sono aperti dalle 11 alle 20  
via delle Zattere 1 - 00121 Ostia  
Tel. 065610387 - 065612403 Fax: 065699879

sole sorge alle 6.45  
tramonta alle 17.11  
luna sorge alle 17.22  
tramonta alle 7.24  
temperatura min. 8°

**IL SANTO**

**San Germano**  
Nato nel V secolo da famiglia agiata, Germano si privò dei suoi beni per darli ai poveri. Condusse poi vita ascetica fino al 518.

**NUMERI UTILI**

Carcinieri 112 Comune di Roma (24h) 066696 Sala operativa  
Polizia 112 Vigili Urbani 06-47901  
Viali del Fuoco

CERVETERI

## Sei milioni per le opere pubbliche

L'accordo con Italgas permette di completare strade, scuole e parchi

di **GIANNI PALMIERI**

Pioggia di denaro nelle casse del comune di Cerveteri che si prepara a realizzare una serie di opere pubbliche. Grazie all'accordo con Italgas per la gestione della metanizzazione di Valcanneto entro tre anni, l'amministrazione ha incassato 6 milioni che, insieme ai nuovi margini di spesa autorizzati dalla Regione, permetteranno all'esecutivo del sindaco Alessio Pascucci di intervenire nei settori più

delicati come scuole, rete viaria, aree verdi, impiantistica sportiva e illuminazione pubblica. «In Consiglio comunale - dice Pascucci - abbiamo approvato, con l'astensione delle opposizioni, un'importante manovra economica. Il documento dimostra che il bilancio è in equilibrio, con la possibilità di aumentare i tetti di spesa possiamo investire queste somme entro la fine dell'anno. Questa manovra ci permette di comple-

tare tutte le opere pubbliche che abbiamo trovato avviate. Porteremo quindi avanti i lavori quali il viale dei Tirreni a Cerenova, il Centro di Accoglienza della Necropoli della Banditaccia, la Casa della Pace in via Passo di Palo, il Parco Borsellino a Cerveteri; sistemeremo le aree verdi di Cerenova e completeremo i campi sportivi adiacenti il Centro Polivalente di via Luni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ingresso della Necropoli

# Discarica Malagrotta, tanfo euro

Una delegazione partita da Bruxelles ieri in visita nella Valle Galeria. «La situazione è gr

di STEFANO CECE

Nella mittleuropa si sono accorti che di fare i compiti a casa proprio non ne vogliamo sapere e così hanno deciso di farsi una capatina dalle nostre parti per metterci in castigo. Il tanfo di Malagrotta è giunto fino a Bruxelles, solo che ora al posto dei rimbrotti e delle tiratine d'orecchio sono in arrivo delle bastonate in formato maxi-multa - che per ora giacciono sulle scrivanie Ue - se non provvediamo subito a mettere ordine intorno al tema più delicato degli ultimi dieci anni: i rifiuti.

Erminia Mazzoni, presidente della Commissione petizioni, ieri in missione nella Valle Galeria per conto dell'Europarlamento con l'olandese Judith Merkies e l'eurodeputata verde Margret Aucken, ha visitato la mega-discarica per poi recarsi alle cave di Monti dell'Ortaccio, sito indicato dal prefetto Goffredo Sottile per accogliere provvisoriamente i rifiuti della Capitale. Nel carrozzone mediatico faceva capolino anche un folto gruppo di europarlamentari italiani come Guido Milana e David Sassoli del Pd, Roberta Angelilli e Alfredo Antonozzi del Pdl.

A fare gli onori di casa e ad accompagnare il gruppo Ue in tour nella discarica ci ha pensato il patron del Colari, Manlio Cerroni, vispo e battagliero come al solito.

«Stop a Malagrotta e no a Monti dell'Ortaccio», questa la posizione espressa dalla presidente della commissione petizioni dell'Europarlamento, Erminia Mazzoni (Pdl) nel corso della missione a Roma. La Mazzoni ha sottolineato che «il sopralluogo sulla discarica di Malagrotta e sul vicino sito di Monti dell'Ortaccio non lascia dubbi in proposito. La scelta del commissario Sottile va assolutamente riconsiderata. Non si può accettare una forma di accanimento. Domani (oggi, ndr) - ha annunciato la Mazzoni - chiederò un confronto al commissario sulle necessarie alternative e ai responsabili del gabinetto del ministro Clini precise rassicurazioni sulle azioni poste in essere per uscire fuori dalla morsa asfissiante delle discariche. La commissione europea ha sospeso la procedura di infrazione dopo aver ricevuto il piano Lazio, ma la regione rimane sotto monitoraggio. Le cose che stanno accadendo nella Capitale rischiano di far saltare definitivamente il dialogo con l'Unione europea. I primi di dicembre avremo la possibilità di discutere un rapporto e trasferirlo alla commissione. Quindi, entro fine anno di portare la conclusione del nostro lavoro in commissione esecutiva. Poi bisogna valutare i tempi della commissione per rendersi conto se sia opportuno o meno riaprire una nuova procedura di infrazione. Avremo un primo scambio di idee nella prima sessione della commissione petizioni che si svolgerà il 6 novembre - ha prosegui-

to Mazzoni - poi i componenti della delegazione predisporranno un rapporto di sintesi per trasferirlo alla commissione esecutiva, che è l'unica istituzione che può fare qualcosa. Sicuramente noi esporremo la nostra posizione e segnaleremo una indicazione di percorso alla commissione esecutiva perché intervenga».

L'ipotesi di mandare i rifiuti all'estero? Per Cerroni sarebbe «una follia perché ci sono le soluzioni e non capisco perché i rifiuti vadano portati all'estero. Gli

scarti che andrebbero in discarica sono pari al 20% dell'intera produzione, il resto va lavorato con gli impianti tmb e i gassificatori».

L'avvocato Cerroni, spavaldo come non mai, ha ribadito inoltre di essere l'unico competente in materia di immondizia (nei confronti della capitale si è definito un «missionario»), di «non temere nulla e di essere pronto per il ruolo di vicecommissario per l'emergenza rifiuti a Roma».

Domanda: con il conflitto d'interessi come la mettiamo?



L'entrata della discarica di MALAGROTTA, che alla fine dell'anno dovrebbe essere chiusa definitivamente

La visita della delegazione europea alla discarica di Malagrotta, ha dato la possibilità a tutti i comitati della Valle Galeria, per ribadire la propria contrarietà alla nascita sui Monti dell'Ortaccio, del post Malagrotta. Dalle 10.30 di ieri mattina una delegazione guidata dall'olandese Judith Merkies e composta anche dai parlamentari europei italiani Guido Milana e David Sassoli, Pd, Roberta Angelilli e Alfredo Antonozzi Pdl, ha visitato Malagrotta e anche i Monti dell'Ortaccio.

I comitati da tempo stanno lottando per scongiurare che la discarica di roma, dopo la chiusura di Malagrotta, insista ancora sulla Valle Galeria, soprattutto perché la popolazione di quell'area ha già sofferto per decenni e ora vorrebbe una riqualificazione dell'area dove per anni ha insistito il rilascio di tutti i rifiuti della Capitale.

«L'europarlamentare Merkies ha detto chiaramente che decisioni così complesse vanno prese interpellando i cittadini e consultando le istituzioni locali - ha dichiarato ieri Angelo Vastola, del comitato Piana del Sole - La delegazione sa bene che Valle Gale-

# I cittadini dei comitati rinnovano il loro "no" all'ipotesi dell'Ortaccio

*Gli abitanti della zona sono scesi in piazza  
L'appello lanciato agli europarlamentari*

Ormai da mesi prosegue la lotta dei comitati di Valle Galeria per evitare che Monti dell'Ortaccio diventi la Malagrotta Due. Sulla zona ha insistito per molti anni già la discarica di Cerroni e la popolazione aspetta la riabilitazione



ria è già stata sottoposta ad ogni sorta di inquinamento ambientale, tanto da essere considerata area ad altro rischio, secondo la legge Seveso 2. Non si può continuare ad inferire. Non solo tutte le amministrazioni locali e l'Enac si sono già espressi contro». In realtà il commissario Goffredo Sottile ha sottolineato più volte che in virtù dei suoi poteri speciali può scavalcare i pareri contrari e procedere per proprio conto.

E così sta facendo, visto che ancora pochi giorni fa in commissione parlamentare Ecomafie ha ribadito la sua scelta dei Monti dell'Ortaccio come unico sito possibile per evitare che la situazione di Roma possa scadere in degrado simile a quello osservato lo scorso anno a Napoli. L'ipotesi più accreditata è che Malagrotta verrà prorogata fino al 30 aprile 2013 per i rifiuti trattati. Oltre quella data la discarica, come ha già detto Manlio Cerroni, non sarà più in grado di accogliere rifiuti. Il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, invece, ha assicurato che bandirà una gara pubblica per l'affidamento del trasporto all'estero del tal quale.

## Il Campidoglio è contro Sottile

«Questa mattina (ieri, ndr) la commissione Petizioni dell'Unione europea, dopo aver effettuato un sopralluogo nel sito di Malagrotta e Monti dell'Ortaccio ha incontrato i comitati della Valle Galeria nel Municipio XV. I cittadini hanno espresso tutta la loro contrarietà e hanno chiesto un intervento al fine di scongiurare una nuova discarica in questo quadrante: tra l'altro soltanto il Prefetto Sottile continua ad essere favorevole all'ipotesi Monti dell'Ortaccio. La delegazione europea ha riscontrato la inidoneità di Monti dell'Ortaccio ad accogliere una nuova discarica», ha dichiarato Federico Rocca, delegato del sindaco Alemanno ai Rapporti con l'Unione Europea.